



5° CONVEGNO NAZIONALE SUI CETACEI E SULLE TARTARUGHE MARINE
CENTRO DIDATTICO DI BIOLOGIA MARINA, ARGENTARIO 6 - 9 DICEMBRE 2001

PRIME CONSIDERAZIONI SULLA PRESENZA DEI CETACEI NELL'ARCIPELAGO TOSCANO

Fattorosi, L.¹, Minucci, G.¹, Micarelli, P.², Corsolini, S.³

¹Delphin, Centro Ricerche Cetacei, Via dei Mille, 67/b 58100 Grosseto, Italia.

²Centro Didattico di Biologia Marina, Lungomare dei Navigatori, Porto S.Stefano, Monte Argentario (GR), Italia

³Università degli studi di Siena, Dipartimento di Scienze Ambientali, Siena, Italia

L'Arcipelago Toscano è compreso in quello che il 25 novembre 1999 è stato definito, in un accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco, il "Santuario dei Cetacei", una vasta area di mare dedicata alla particolare tutela dei mammiferi marini. La conoscenza relativa alla presenza dei cetacei in questa zona, compresa nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, nasce dalla cultura popolare dei pescatori locali. In tale contesto si inserisce quindi il Centro Ricerche Cetacei Delphin di Grosseto che, nell'ambito delle uscite, al fine di effettuare un primo censimento della zona compresa tra l'Isola d'Elba, il Monte Argentario, l'Isola di Giannutri e l'Isola del Giglio, ha avuto modo di rilevare l'effettiva presenza di alcune popolazioni di Cetacei. A bordo della goletta "Mistral" i volontari hanno potuto registrare su apposite schede di avvistamento: latitudine, longitudine, orario, stato del mare, numero di esemplari, condizioni e comportamento. Gli esemplari incontrati nelle osservazioni appartengono alle specie: *Balaenoptera physalus*, *Tursiops truncatus* e *Stenella coeruleoalba*, ma non si può ancora escludere l'eventuale presenza di altre specie. Il Centro Didattico di Biologia Marina di Porto S.Stefano ha supportato il Centro Delphin con l'avvistamento di due balenottere (un piccolo con un adulto) molto probabilmente stanziali. I dati ottenuti forniscono un primo quadro della situazione dell'Arcipelago e mettono in rilievo la necessità di studi a lungo termine per determinare le dimensioni delle popolazioni, la loro ecologia comportamentale ed il livello di minaccia indotta dalle attività umane in questo tratto di mare, requisiti indispensabili per l'attuazione di una politica di conservazione.

PRELIMINARY COMMENTS ABOUT THE PRESENCE OF CETACEANS IN THE TUSCAN ARCHIPELAGO

The Tuscan archipelago is included in "the Sanctuary of Cetaceans" - a large sea area dedicated to the special sea mammals protection - which was so called in an agreement between Italy, France and the Principality of Monaco. The presence of cetaceans in this area, included in the Tuscan Archipelago National Park, dates back to the local fishermen popular culture. In such a context, therefore, operates the Grosseto Cetaceans Research "Delphin" which, during its sea excursions, meant to take a first census of the sea area between Elba Island, Monte Argentario, Giannutri Island and Giglio Island, detected the actual presence of some cetaceans. On board of the schooner "Mistral", volunteers were able to record on appropriate sighting forms: latitude, longitude, time, condition of the sea, number of specimens, their health and behaviour. The specimens met in the excursions belonged to the species *Balaenoptera physalus*, *Tursiops truncatus* and *Stenella coeruleoalba*, but the presence of other kinds cannot be left out yet. The Porto Santo Stefano Marine Biology Didactic Centre supported the Delphin Centre with the sighting of two whales (a young with an adult) very likely belonging to a sedentary species. Data provide a rough summary of the archipelago situation and point out the need of long-term studies to fix the amount of the Cetacean population, its behavioural ecology and the possible threat caused by human activities in that sea area. Such further information will be necessary to carry out a preservation policy.